

Comunicato stampa

San Giovanni di Fassa, 10.05.2026

Redatto da:

MG

Domini collettivi e catasto: un dialogo possibile

Grande partecipazione al convegno organizzato a Trento dall'Associazione provinciale ASUC

Oltre cento partecipanti hanno assistito al convegno di **venerdì 8 maggio** dedicato a **“Domini collettivi, Libro fondiario, Catasto”**, tenutosi nella sala conferenze “Alberto Silvestri”, nel Palazzo di Economia a Trento, dove si sono alternati diversi relatori di alto profilo. Oltre ai rappresentanti delle ASUC, dei Comuni, della Magnifica Comunità di Fiemme, della Comunità delle Regole di Spinale e Manez, erano presenti numerosi liberi professionisti, studiosi e appassionati, anche da fuori provincia, a testimonianza dell’interesse crescente verso questi temi. Particolarmente significativa è stata l’attenzione dimostrata dagli ordini professionali (presenti il presidente dei Geometri **Flavio Zanetti** e dei Dottori Forestali **Claudio Maurina**), dal presidente del Consorzio dei Comuni Trentini **Michele Cereghini** e dall’assessore provinciale competente **Mattia Gottardi**, che ha annunciato la convocazione a breve degli stati generali dei domini collettivi.

“Questo importante momento di approfondimento e dialogo nasce dall’esigenza concreta di dare risposta ai numerosi quesiti operativi relativi all’intestazione tavolare e alla corretta qualificazione dei beni collettivi”, ha spiegato nell’introduzione **Robert Brugger, presidente dell’Associazione provinciale ASUC**, organizzatore dell’evento insieme al Centro studi e documentazione sui demani civici e le proprietà collettive.

I lavori, moderati dall’avvocato **Enrico Gaz**, sono stati introdotti dai saluti di **Geremia Gios**, presidente del Centro studi, **Flavio Margonari**, già dirigente del Servizio libro fondiario della Provincia di Trento, e **Andrea Nervi**, professore ordinario di Diritto privato, figlio del compianto professore emerito dell’Università di Trento **Pietro Nervi**, tra i massimi esperti dell’argomento.

Sono intervenuti **Christian Zendri**, professore di Storia del diritto medievale e moderno; **Matteo Cosulich**, professore di Diritto costituzionale; **Andrea Pradi**, professore di Diritto privato; **Pietro Maria Catalani**, magistrato di Cassazione e già commissario capo agli usi civici per Lazio, Umbria e Toscana; gli avvocati **Andrea Trebeschi** e **Elisa Tomasella**; **Diego Castelli**, dirigente del Servizio Libro Fondiario e Catasto.

I relatori hanno evidenziato criticità e limiti della normativa vigente, del sistema catastale-tavolare e delle prassi amministrative consolidate, ma al tempo stesso hanno invitato le ASUC e le comunità a cogliere con coraggio le opportunità introdotte dalla Legge 168/2017, affrontando il cambiamento con spirito di rinnovamento e senza attendere soluzioni calate dall’alto.

“Al di là degli aspetti più tecnici – ha commentato a margine dei lavori Robert Brugger – questo convegno ha ribadito come il tema delle proprietà collettive non vada considerato a sé stante, ma vada inserito in un sistema più ampio di relazioni istituzionali, giuridiche e territoriali. È attraverso questo dialogo costante che tali beni collettivi possono essere conosciuti, valorizzati e tutelati”.

